

Biblioteca di Studi di Filologia Moderna (BSFM) Norme editoriali “Harvard” per gli Autori

Informazioni per Autori/Curatori:

- 1) Le proposte di pubblicazione vengono indirizzate ai Coordinatori di Sezione del Dipartimento FORLILPSI (tramite un Docente/Ricercatore proponente se non si è strutturati), al Direttore, al Coordinatore/Referente tecnico-editoriale del Laboratorio editoriale Open Access (LabOA) e ai Direttori della Collana BSFM (vd. <https://www.forlilpsi.unifi.it/vp-440-laboa.html>). Una volta ricevuto il parere positivo da parte della Sezione, l'Autore/Curatore è pregato di mettersi in contatto con i Direttori BSFM e con il Coordinatore/Referente tecnico-editoriale.
- 2) Ogni volume è soggetto a doppio referaggio anonimo, che viene curato dai Direttori della Collana con la collaborazione del Direttore e del Coordinatore LabOA e coadiuvato dal Comitato scientifico internazionale e dal Comitato editoriale di BSFM. In base all'esito della valutazione, i Direttori includono il manoscritto nella programmazione editoriale annuale, su delibera del Consiglio di Dipartimento, sentito il parere del Coordinamento editoriale. L'esito positivo di tale referaggio è inoltre condizione dell'approvazione definitiva della pubblicazione anche da parte del Consiglio editoriale della Firenze University Press che ne autorizza il contratto editoriale.
- 3) I volumi BSFM sono pubblicati in digitale, ad accesso aperto (open access), licenziati con Creative Commons Public Licenses, ed eventualmente possono essere stampati secondo la modalità del Print on Demand, senza tuttavia essere commercializzabili. I costi della stampa sono a carico degli Autori/Curatori.
- 2) BSFM provvede al deposito legale nell'ambito dell'adesione – da parte della Firenze University Press e del Laboratorio – al servizio di deposito legale dei volumi digitali offerto dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. All'eventuale deposito legale del volume cartaceo provvedono gli Autori/Curatori in autonomia.
- 4) Dopo un referaggio con esito positivo ovvero dopo la revisione richiesta dai referees, si prevede un incontro preliminare tra l'Autore/Curatore, il Direttore e il Coordinatore, al fine di stabilire le scadenze delle diverse fasi del processo editoriale e prendere visione dei documenti che riguardano l'Autore/Curatore.

Consegna dell'opera

- Successivamente al referaggio, gli Autori/Curatori inviano il manoscritto, completo e definitivo, come allegato ad una email indirizzata ai Direttori della Collana, al Direttore e al Coordinatore LabOA.
- Il file allegato sarà salvato con il seguente nome file: `Cognomeautore_bsfm_data (gg/mm/aa)`
- L'oggetto della email sarà: BSFM + CognomeAutore/Curatore
- La versione finale di ogni volume dovrà essere in formato .doc o .docx (NON in .otf o .pdf).
- La lunghezza massima raccomandata per ogni volume è di 900.000 caratteri (note e bibliografia incluse): circa 300 pagine.
- Ogni consegna conterrà nel corpo della mail:
 - a) Titolo del volume.
 - b) Nome e cognome dell'Autore/Curatore.
 - c) Indirizzo email (nel caso di universitari, compresi gli assegnisti e i dottorandi, si prevede l'utilizzo del proprio indirizzo istituzionale o comunque di un indirizzo che contenga in maniera riconoscibile almeno il cognome) + (possibilmente) un numero di telefono.
 - d) Un breve abstract (max. 800 battute spazi inclusi in italiano e in inglese), che descrive l'argomento del contributo; una nota bio-bibliografica dell'Autore/Curatore (max. 300 battute spazi inclusi, in italiano e in inglese); un titolo breve da usare come intestazione della pagina, se il titolo è più lungo di 20 caratteri.
 - e) Un elenco di 4-5 parole chiave, in italiano e in inglese, che verranno utilizzate per l'indicizzazione.
 - f) Bibliografia.
 - g) Un elenco di tutte le immagini presenti nel volume, con loro didascalia e liberatoria allegata (se sotto copyright).
- L'Autore/Curatore è invitato ad avere particolare cura nella preparazione del testo in quanto di norma è previsto un unico giro di bozze.
- Gli indici completi – redatti dall'Autore/Curatore e forniti di numero di pagina in redazione – verranno compilati solo sulle bozze impaginate. L'eventuale presenza di altri indici (di nome, tematici, ecc) viene decisa all'incontro postreferaggio.

Stile del testo

- Layout>Dimensioni: A4 (20,99cm X 29,7cm).
- Margini di pagina: 2.5 cm (sinistra, destra, inferiore e superiore).
- Allineamento: giustificato.
- Interlinea: singola.
- Titolo del volume: Times New Roman 18, normale, centrato.
- Nome dell'autore: Times New Roman 11, normale, centrato.
- Titoli di capitoli: Times New Roman 18, normale, centrato.
- Sottotitoli e titoli paragrafi: Times New Roman 11, corsivo, allineati a sinistra. I sottotitoli e i titoli dei paragrafi devono essere preceduti da numeri arabi, in ordine progressivo, in corpo corsivo. Lasciare una riga bianca prima e dopo i sottotitoli e i titoli dei paragrafi in TNR 11.
- Corpo del testo: Times New Roman 11, normale, giustificato. La prima riga di ogni paragrafo è rientrata di 1 cm, così come la prima riga dei paragrafi immediatamente successivi a titoli e sottotitoli.
- Non lasciare nessuno spazio fra i paragrafi.

- Mai inserire due o più spazi bianchi consecutivi.
- Non sillabare il testo.
- Lasciare uno spazio singolo dopo i segni di interpunzione, ma nessuno spazio prima. Fanno eccezione i trattini medi e le parentesi. Non lasciare spazi dentro le parentesi o le virgolette. Per es.:

Sì No Sì No Sì No
(testo) (testo) 'testo' 'testo' "testo" "testo"

- I numeri di pagina (Times New Roman 9) sono necessari su ogni pagina e sono da porsi a destra, in piè di pagina (comando "Intestazione e piè di pagina"). Le pagine sono numerate in maniera consecutiva.
- Non usare il tabulatore per il rientro automatico (simbolo "→" in tastiera) o gli spazi per allineare il testo. Usare le opzioni di formattazione date dal programma di scrittura (Formato>Paragrafo>Rientri).
- Eliminare il collegamento ipertestuale per gli indirizzi web (tasto destro>rimuovi collegamento ipertestuale).

Figure, Tabelle, e Grafici

- Non devono essere inseriti nel file di testo, ma forniti in file separati, numerati progressivamente e richiamati nel testo (es. Fig. 3.3, Tab. 4.5).
- Tutte le figure, i grafici e le tabelle devono avere una didascalia ed essere numerate nell'ordine corretto.
- I nomi dei file dovrebbero seguire il seguente formato:
es. Nomeautore_bsfm_figura1.jpg
es. Nomeautore_bsfm_tabella3.xls
- Didascalia (Times New Roman 9): numero arabo della figura/tabella/grafico, titolo dell'immagine o sua descrizione, fonte (archivio; collezione; museo; sito web con indirizzo). Si prega di inserire la didascalia all'interno di una tabella dove sarà inserita anche la figura. Gli indirizzi web inseriti nelle didascalie, anche se eccessivamente lunghi, non devono essere abbreviati (neppure nella Bibliografia).
- Non si mette il punto alla fine del titolo della tabella o della figura.
- Le immagini devono avere una risoluzione pari a 300 dpi (pollice alla fonte), al 100% della loro dimensione e prive di copyright. In caso di immagini sotto copyright, l'Autore/Curatore dovrà provvedere a consegnare una liberatoria alla pubblicazione, sottoscritta dall'agenzia o dal detentore del copyright.
- Le figure prese da internet non sono adatte per la pubblicazione perché la loro risoluzione è troppo bassa per la qualità richiesta da un'eventuale pubblicazione a stampa. Se immagini o elementi grafici vengono reperiti su internet è necessario contattare gli amministratori del sito per ottenere una versione dell'immagine che abbia un'alta risoluzione e la liberatoria alla pubblicazione.
- Le figure dovrebbero essere salvate in .gif, .jpg, .tif o .eps; le tabelle in format Word o Excel; i grafici in .eps o in formato Excel.
- I testi delle tabelle, le legende dei grafici, le didascalie di figure e tabelle devono essere uniformi per quanto riguarda font, corpo, interlinea. Per esempio nel caso delle tabelle, i testi contenuti nelle celle devono essere tutti dello stesso font (Times New Roman, 10), allineati al centro, con uso coerente di maiuscolo, corsivi e/o altra formattazione, con la stessa interlinea (singola).
- Nel caso di ricorrente uso di tabelle, indicare alla fine del brano, fra parentesi tonde, la tabella alla quale si riferisce.
es. I giovani diciottenni e i giovani trentacinquenni mostrano un profilo valoriale sostanzialmente identico (vd. Tab.1.2).

Citazioni e uso delle virgolette:

- Le parole citate o usate in senso traslato vanno tra apici doppi: es. la parola "cane" ha quattro lettere.
- Le citazioni più lunghe di 50 parole o 200 battute spazi inclusi (3 righe di testo ca.) vanno in tondo e devono essere rientrate di 1 cm a sinistra, precedute e seguite da uno spazio bianco senza virgolette caporali né doppi apici. Corpo delle citazioni rientrate: Times New Roman 10, normale, giustificato.
- Le citazioni brevi (1-2 righe) restano nel corpo testo, in tondo, in Times New Roman 11, precedute e seguite da doppi apici ("citazione").
- L'indicazione bibliografica deve essere inserita tra parentesi tonde dopo la citazione: (Cognome [dell'autore] anno, pagina).
es.: I delighted in every age where poets and artists confined themselves gladly to some inherited subject-matter known to the whole people, for I thought that in man and race alike there is something called 'Unity of Being', using that term as Dante used it when he compared beauty in the Convito to a perfectly proportioned human body. (Yeats 1922-1923, 10)
- Le citazioni devono essere riportate preferibilmente in lingua originale in maniera uniforme in tutto il testo, nel rispetto della natura e dell'ambito disciplinare in cui si colloca il volume.
- Nel caso di citazioni scritte in qualsiasi lingua che non sia l'italiano (o l'inglese), la traduzione in italiano di norma deve essere inserita in nota a piè di pagina qualora si decida di riportare la citazione in lingua originale a testo, oppure nel corpo del testo se l'originale viene riportato in nota. Gli autori possono fornire una traduzione effettuata da loro ("traduzione di servizio") se non esiste una traduzione ufficiale già pubblicata (oppure se ritengono opportuna una nuova traduzione mettendo questo dato in rilievo in apposita nota). In caso di traduzione propria si utilizzerà l'indicazione "(trad. nostra)", altrimenti si riporterà la dizione (Cognome data, pagina, trad. di Cognome del traduttore). Nel caso in cui le traduzioni proprie siano prevalenti, si segnala il dato in una nota inserita alla prima apparizione. Es.: "Laddove non diversamente indicato, le traduzioni sono nostre".
- I riferimenti bibliografici sia dell'originale sia della traduzione italiana edita – o nella lingua del contributo/volume – saranno riportati dopo le rispettive citazioni, a testo o in nota, adottando una delle seguenti modalità:
 1. citazione in lingua originale (Galilei 1632, 28); in caso di ripetizione della stessa fonte con ordine di continuità, il riferimento diventa: (Ivi, 56) oppure, se la pagina di riferimento non varia: (*Ibidem*);
 2. citazione della traduzione (Eliot 2013, 15, trad. di Serpieri); in caso di ripetizione della stessa fonte con ordine di continuità, il riferimento diventa: (Trad. it. ivi, 56) oppure, se la pagina di riferimento non varia: (Trad. it. *ibidem*);

es.: Citazione originale. (Cognome data, pagina)

¹ Cognome [autore] data [traduzione], pagina [traduzione], trad. di Cognome del traduttore: «traduzione».

- Le omissioni all'interno delle citazioni devono essere segnalate dai tre puntini tra parentesi quadre.

Es.: In *The Trembling of the Veil* (1922-1923), Yeats claimed: "I delighted [...] where poets and artists confined themselves gladly to some inherited subject-matter".

- Inserire le interpolazioni dell'autore/curatore all'interno delle citazioni tra parentesi quadre.

Es.: "If I were not four-and-fifty, with no settled habit but the writing of verse, rheumatic, indolent, discouraged, and about to move to the Far East, I would begin another epoch by recommending to the Nation [Ireland] a new doctrine, that of unity of being"²

- Usare gli apici singoli nel caso di una citazione all'interno di un'altra citazione:

Es.: "There is some evidence, certainly, that the role of humanitarian reformer that Clym was called upon to play was not an altogether natural extension of his personality. 'The humblest walk of life would satisfy him', Hardy was to report".

- I simboli di interpunzione devono essere messi all'esterno delle virgolette di apertura e chiusura della citazione (" ")., ma i punti interrogativi ed esclamativi vanno posti all'interno per mantenere il significato della citazione (" ? "; " ! ").

- Nel testo, le citazioni di poesie in versi devono essere rientrate di 1 cm, senza virgolette, in Times New Roman 10, normale.

Es. There, through bewildered branches, go

Winged Loves borne on in gentle strife

Tossing and tossing to and fro

The flaming circle of our life. (Cognome data, pagina)

- Quando si riportano in nota dei versi, da una poesia o da un testo teatrale, usare lo slash (/) lasciando uno spazio prima e dopo il simbolo per riportare la separazione dei versi.

Formattazione

- Non usare sottolineatura né grassetto all'interno del testo e delle note.

- Usare le lettere maiuscole e il maiuscoletto solo in caso di assoluta necessità.

- Usare le lettere accentate maiuscole anche se non presenti sulla tastiera del computer (consultare le istruzioni del programma di elaborazione testi utilizzato per scoprire il modo più semplice di inserirle nel testo), quindi scrivere È e non E'.

- Sezioni:

1. Titolo, 2. Titolo, ...;

1.1 Sottotitolo, 1.2 Sottotitolo, ...;

1.1.1 Sottotitolo, 1.1.2 Sottotitolo, ... ;

- Usare il corsivo:

a) Per dare rilievo a parole e frasi brevi, solo quando necessario. Per es.: These rules *do not* apply to newspaper writing.

b) Parole straniere che non sono di uso comune. Per orientarsi si può prendere come riferimento un dizionario italiano recente e scrivere in corsivo soltanto le parole straniere che non sono nomi propri e non sono presenti nel dizionario (per es.: His original *Weltanschauung* proved to be ...). Scrivere le parole straniere di uso comune in tondo e non in corsivo, lo stesso vale per nomi di associazioni, istituzioni, ecc. (es. École Pratique des Hautes Études).

c) Titoli di volumi (monografie, curatele, ecc.); titoli di racconti, poesie, canzoni, dipinti; titoli di sezioni/paragrafi all'interno di un volume; titoli di saggi all'interno di collezioni, curatele, riviste, siti internet. I titoli devono essere riportati in modo esattamente conforme all'originale, anche se violano i presenti criteri;

Apici e trattini

- I numeri di nota vanno in apice dopo il segno di interpunzione nel caso di citazioni rientrate, mentre precedono il segno di interpunzione nel caso di citazioni infratesto.

- Il trattino breve -, senza spazi né prima né dopo, si usa per indicare l'intervallo tra numeri e per separare parole composte.

- Il trattino che si usa per gli incisi, per proposizioni parentetiche e per introdurre citazioni fuori corpo è quello medio –, preceduto e seguito da spazio. Va usato con parsimonia, solo quando indispensabile a rendere meno ambigua una frase; altrimenti per le parentetiche sono preferite le virgole.

Riferimenti bibliografici nel corpo testo

– vanno inseriti nel testo fra parentesi tonde e contengono il cognome dell'autore o del curatore, l'anno della pubblicazione (senza virgola tra cognome e data) e il numero di pagina (con virgola tra data e numero): (Barton 2004, 130-131; Graziani 2016); cognomi in alfabeto diverso da quello latino devono essere traslitterati secondo lo standard internazionale della lingua in questione; nel caso di traduzione il cognome dell'autore, la data e l'eventuale numero di pagina, saranno seguiti dal cognome del traduttore: "trad. di Serpieri";

– l'informazione presente nel contesto della citazione non verrà ripetuta: (2000, 147) oppure (McLoone, 147);

– nel caso di riferimenti a più autori si adotterà l'ordine cronologico e il punto e virgola quale separatore:

(McLoone 2000; Pettitt 2000; Barton, Harvey 2004).

– ogni opera di letteratura primaria deve essere citata a testo e in nota nelle seguenti modalità:

1. in caso di prima occorrenza del titolo dell'opera, con la data di prima pubblicazione dell'originale (e, nei casi sopra specificati, della traduzione) es. *The Waste Land* (1922);

2. In caso di citazione, la data dell'edizione consultata deve essere seguita, tra parentesi quadre, dalla data di prima edizione per ogni occorrenza:

es. "April is the cruellest month, breeding / Lilacs out of the dead land, mixing" (Eliot 1998 [1922], 7).

Direttore LabOA: Prof. Marco Meli (marco.meli@unifi.it)

Direttori BSFM: Prof. Giovanna Siedina (giovanna.siedina@unifi.it); Teresa Spignoli (teresa.spignoli@unifi.it); Rita Svandrlík (rita.svandrlík@unifi.it)

Referente tecnico-editoriale: Dott. Arianna Antonielli (arianna.antonielli@unifi.it)

Note a piè di pagina (per la formattazione vedere anche la voce “Impaginazione e stile”)

- Le note a piè di pagina possono essere usate per inserire ulteriori approfondimenti e riferimenti.

es. ¹ McLoone further discusses the topic in order to.... (McLoone anno, pagina).

– Conterranno, in maniera uniforme in tutto il saggio e (di norma) in tutto il volume (monografico o collettaneo):

1. eventuali discorsi esplicativi;

2. eventuali traduzioni di citazioni riportate a testo in lingua originale (sia se l'originale è in lingua diversa dall'italiano, l'inglese, il tedesco, il francese, lo spagnolo, il portoghese o il latino, sia se le traduzioni vengano ritenute funzionali al discorso o necessarie per uniformità del volume in questione); le traduzioni verranno fornite dei relativi riferimenti bibliografici;

3. *oppure*, in maniera antitetica rispetto al punto 2, l'originale delle citazioni riportate a testo in traduzione, con relativi riferimenti bibliografici.

– I cognomi in alfabeto diverso da quello latino devono essere traslitterati secondo lo standard internazionale della lingua in questione.

– Nel corpo del testo, i richiami di nota in apice verranno inseriti prima dei segni di interpunzione, ad eccezione delle citazioni lunghe e dei punti esclamativi e interrogativi:

(a) Il mockumentary, o fake³⁸, è sicuramente un genere ibrido.

(b) (senza vedere la chiesa, che sarà l'oggetto d'un'altra passeggiata, che piacere se con un caro caro terzo!²¹)

(c)

La letteratura è e non può essere altro che una specie di prolungamento e di applicazione di alcune proprietà del linguaggio. Utilizza, ad esempio, ai propri fini, le proprietà foniche e le potenzialità ritmiche della lingua parlata, che il discorso comune traslascia. Le classifica, le organizza e ne fa talvolta un uso sistematico, rigorosamente definito.⁶

Riferimenti bibliografici

In bibliografia

- Inserire una lista delle opere consultate e citate alla fine del volume o di ciascun articolo (in caso di curatela).

- Non si usa mai il maiuscolo né il minuscolo per i cognomi e le iniziali degli autori.

- Elencare le voci bibliografiche in ordine alfabetico (per cognome), in Times New Roman 10, allineamento giustificato.

- Le voci devono essere inserite rispettando la lingua originale del testo, del volume o dell'articolo consultato come anche le indicazioni “ed./s” (italiano: “a cura di”; tedesco: “hrsg.”; ecc.), nomi di città (it.: “Firenze”; ingl.: “Florence”; ted.: “Florenz”, ecc.), e le case editrici.

- Ogni voce della bibliografia dovrebbe avere il seguente formato:

a. Monografie:

- Cognome Nome (anno di edizione [eventuale anno di edizione originale]), *titolo in corsivo*, luogo di edizione, editore.

es. Eco Umberto (1971 [1962]), *Opera aperta*, Milano, Bompiani. (Tra parentesi tonde si indica la data dell'edizione consultata e tra parentesi quadre s'indica la prima edizione pubblicata nella lingua del volume citato).

Genette Gérard (2004 [1979]), *Fiction et Diction*, Paris, Seuil. (Eventualmente, se citata a testo :) Trad. di Sergio Atzeni (1994), *Finzione e dizione*, Parma, Pratiche.

Talbert E.W. (1962), *The Problem of Order*, Chapel Hill, University of California Press.

Laddove, all'interno di un saggio e/o volume, è stato deciso di riportare a testo le traduzioni nella lingua dell'articolo e in nota le relative citazioni in lingua originale, è necessario adottare il seguente schema:

es. Genette Gérard (1994), *Finzione e dizione*, trad. di Sergio Atzeni, Parma, Pratiche. Ed. orig. Gérard Genette (2004 [1979]), *Fiction et Diction*, Paris, Seuil.

b. Curatele:

- Cognome Nome, a cura di (anno di edizione [eventuale anno di edizione originale]), *titolo in corsivo*, luogo di edizione, editore.

es. Corti Claudia, Cavone Vito, Trulli Mariastella, eds (2009), *Forms of Migration. Migration of Forms*, Bari, Progedit.

es. Simkanič Ján, a cura di (2014), *Mé dětství v socialismu* (La mia infanzia sotto il socialismo), Brno, BizBooks.

b. Articolo in rivista o periodico:

Cognome Nome (data), “Titolo in corsivo”, *titolo del periodico*, numero dell'annata del periodico, numero del fascicolo, numeri di pagina.

es. Mayer Andrea (1992), “Der psychoanalytische Schubert. Eine kleine Geschichte der Deutungskonkurrenzen in der Schubert-Biographik, dargestellt am Beispiel des Textes Mein Traum”, *Schubert durch die Brille*, 5, 9, 7-31.

c. Articolo in volume:

- I riferimenti ad articoli pubblicati in raccolte o altre parti di libri seguono gli stessi criteri indicati per i due casi precedenti, in più nel caso in cui l'autore sia lo stesso non si ripete il nome, ma si scrive Id.

Cognome Nome (data), “Titolo del saggio”, in Nome Cognome (a cura di), *Titolo volume*, luogo di edizione, editore.

es.: Dennett Daniel, *I sistemi intenzionali*, in Id. (a cura di), *Brainstorms*, Adelphi, Milano 1991 (1978), pp. 37-65.

es. Saggini Francesca (2009), “Between Creation and Reception: Stage Appropriation as a Textual Practice”, in Claudia Corti, Vito Cavone, Mariastella Trulli (eds), *Forms of Migration. Migration of Forms*, Bari, Progedit, 35-47.



- Nel caso di più titoli del medesimo autore, le opere seguiranno un ordine cronologico.
- Usare “—” quando uno stesso autore/curatore è ripetuto consecutivamente in bibliografia.
- Nel caso in cui un’opera abbia molti autori o curatori si evita l’abbreviazione AA.VV. che non ha alcuna valenza bibliografica. Ci si può limitare a indicare il nome dei primi tre autori o curatori in ordine alfabetico facendoli seguire dalla dicitura *et al.*:
es.: Black Max, Bouveresse Jacques, Broyles J.E., *et al.* (1988), *Capire Wittgenstein*, a cura di Marilena Andronico, Diego Marconi, Carlo Penco, Genova, Marietti.
- Per le citazioni da siti web dovrà essere indicato l’indirizzo completo del sito (fra <>) e data di consultazione (mese/anno).

d. Articoli o libri online:

- Articoli o libri online vengono trattati come gli articoli e libri a stampa con l’aggiunta dell’indirizzo web.
Es.: Adorno Francesco, *Storia di parole e di concetti. metafisica, ontologia, estetica*, in *Enciclopedia Multimediale delle Scienze filosofiche*, <<http://www.emsf.rai.it/interviste/interviste.asp?d=394>> (01/2021).
Calvo Marco, Ciotti Fabio, Roncaglia Gino, 2003 (a cura di), *Internet 2004*, Laterza, Roma-Bari, <<http://www.laterza.it/internet/index.htm>> (01/2021).

Spelling:

- Usare la funzione di controllo grammaticale/ortografico del programma di scrittura al fine di evitare refusi.
- Per i testi in inglese: scegliere di usare o l’inglese britannico (UK English) o quello americano (US English), per tutto il testo.